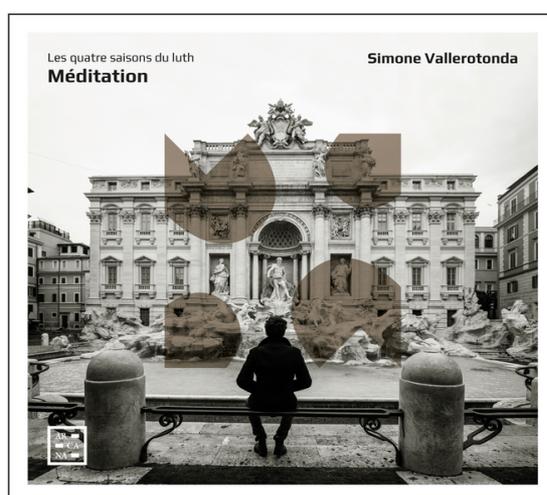


# La recensione

di Michele Bosio

È possibile trovare l'associazione tra feticismo e musica? Senz'altro! Ma qui non si vuole fare riferimento all'etnomusicologia in senso lato, o alla musica folcorica-folcloristica legata a culti esoterici, materici, tribali. Stiamo parlando, invece, di una forma musicale insita nell'Essere, ovvero l'ancestrale, atavico trasporto dell'animo umano verso un tema musicale – melodico e/o armonico – da variare. Se poi compiamo un ulteriore passo e ci caliamo nei secoli XVI e XVII è presto fatta l'associazione con le variazioni su basso ostinato – più o meno rigido – sopra il quale inanellare, quasi senza soluzione di continuità, una serie di variazioni denominate passacaglie o ciaccone. Lo splendido disco di Simone Vallerotonda è un raffinatissimo esempio di come si possa tradurre concretamente il legame sinestesico tra musica e immagine. La musica – la più poetica di tutte le arti liberali – è il mezzo per attualizzare gli affetti umani (malinconia, collera, flemma, passione sanguigna) coniugandoli con le immagini delle stagioni, i colori a esse associati, i quattro elementi naturali e l'antropomorfismo organologico. Queste sono le impressioni che ho ricavato, ascoltando – tutto d'un fiato – il disco e scorrendo il programma in quarta di copertina. Gli autori sono tutti di idioma francofono (Mouton, De Visèe, Gallot, Rameau, F. Couperin...) e vengono tradotti per l'ascoltatore dai tredici cori del magnifico liuto fatto vibrare da Vallerotonda.



**Méditation – Les quatre saisons du luth**  
**Liuto Simone Vallerotonda**  
**ARCANA 496**  
**DDD 56:42**

**Méditation**  
Les quatre saisons du luth

**Simone Vallerotonda**  
13-course lute

**Hiver**  
Mélancolie - Terre - Bile noir - Rate – Do mineur  
01 Prélude – Charles Mouton (1626-1698)  
02 La Belle Espagnole – Charles Mouton  
03 Tombeau Mazarin – Robert De Visèe (1650-1725)  
04 La Belle Florentine – Charles Mouton  
05 La Mélancolique – Charles Mouton  
06 La Volage – Charles Mouton  
07 La Comète – Jacques Gallot (1625-1693)

**Été**  
Colérique - Feu - Bile jaune - Foie – Sol Mineur  
08 Rondeau – Pierre Dubut le fils (1642-1700)  
09 Air pour les esclaves africains  
Jean Philippe Rameau (1683-1764)  
10 L'Enchantement – Germain Pinel (1600-1651)  
11 Courante – Robert De Visèe

**Automne**  
Flegmatique - Eau - Flegme - Tête – Re mineur  
12 Prélude – Robert De Visèe  
13 Allemande – Robert De Visèe  
14 Courante – Pierre Dubut le père (1610-1681)  
15 L'Attesse royale – Jacques Gallot  
16 Les Tendres Plaintes – Jean Philippe Rameau  
17 Canaries ou Gigue – Valentin Ströbel (1610-1668)

**Printemps**  
Sang - Air - Sangrin - Cœur – La majeure/mineur  
18 La Muzette – Robert De Visèe  
19 Tombeau du Vieux Gallot – Robert De Visèe  
20 La Cicogne – Jacques Gallot  
21 Les Castagnettes – Jacques Gallot  
22 My mistresses is pretty – Charles Mouton

**Eucrasie ou équilibre des quatre tempéraments**  
Sib majeure  
23 Les Barricades mystérieuses  
François Couperin (1688-1733)

A496 Total Time 56:42

Texts in English // Testes en français // Testi in italiano  
Recording dates: 26-31 January 2021 // Recording venue: Palazzo Orsini, Bomarzo (Viterbo), Italy  
Recording producer: Carlo Giuseppe Famularo // Sound engineer and editing: Carlo Giuseppe Famularo  
Design: Gianni Lombardi // Cover picture: Di Marco Gatti

© 2022 Simone Vallerotonda, under exclusive licence to Outhere Music France // © 2022 Outhere Music France  
A European Union production // Manufactured by Prohance Netherlands, B.V.  
www.outhere-music.com // www.facebook.com/arcanamusica

CIJM outhere



Andando poi a scorgere all'interno del libretto le dotte note che lo accompagnano, capiamo che ci troviamo di fronte a un'operazione davvero sottile (nell'accezione retorica del termine) – Vallerotonda è laureato in Filosofia, il filosofo Paolo Quintili firma la seconda introduzione, mentre la prima è siglata dal liutista Andrea Damiani, inoltre nei ringraziamenti si citano il coraggio e la libertà d'espressione di Pasolini – un esempio, direi, per chi crede ancora oggi che il passato non abbia più nulla da suggerire!

Naturalmente il disco non contempla solo composizioni su basso ostinato, ma anche preludi non misurati (composizioni in cui l'autore suggerisce un percorso da intraprendere, lasciando all'interprete la scelta dell'umore con cui renderlo manifesto), e forme varie di danza. La perizia di suddividere in quattro parti diverse – più una sintesi – il programma, porta Vallerotonda a contrassegnare le stagioni per regioni tonali molli e dure: l'inverno do minore; l'estate sol minore; l'autunno re minore; la primavera bifronte tra cantus durus e mollis in la; l'equilibrio degli elementi nell'arcadico tono di si bemolle maggiore. La prevalenza di sonorità minori e la ternarietà degli accenti conferiscono all'ascolto una solennità che non cede affatto al peccato veniale della seriosità, sigillando pertanto il commiato con la traduzione per liuto di un brano cembalistico – in verità composto in stile liutistico – Les Barricades mystetèrieuses di F. Couperin, tanto enigmatico quanto rasserenante.